

Da rifiuto a prodotto di prima qualità: un trattamento doc

I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade rappresentano circa il 5% dei rifiuti urbani prodotti e convenzionalmente vengono conferiti nelle discariche di RSU. Un'innovativa tecnologia bergamasca consente però oggi il loro trattamento, ottenendo materiali certificati CE da riutilizzare nel settore edilizio. Questa tecnologia attua i principi contenuti nelle direttive comunitarie, regionali e provinciali e permette alle p.a. e agli enti locali di ridurre i costi di smaltimento e contestualmente contribuire al raggiungimento delle percentuali di recupero previste dalle normative vigenti.

Il primo impianto in Europa in grado di trasformare i rifiuti da spazzamento in ghiaia e sabbia certificati è stato progettato e realizzato nel 2004 a Gorle, in Provincia di Bergamo, dal Gruppo Esposito ed è attualmente gestito dalla sua società Ecocentro Soluzioni Ambientali. Successivamente a questo primo impianto ne sono stati progettati e realizzati altri, di cui uno a Brescia in via Codignole per l'Asm (Gruppo A2A), uno a Liscate (Milano) in via Salvo d'Acquisto per il Cem ambiente e l'ultimo, di recente realizzazione, sempre a Milano.

L'impianto di Gorle, coperto da due brevetti nazionali e da un brevetto europeo, è autorizzato, in regime ordinario, dall'amministrazione provinciale di Bergamo all'esercizio delle operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi (costituiti principalmente da rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, dalla pulizia delle caditoie e dall'eliminazione delle sabbie dei depuratori) per un quantitativo annuo complessivo di 63.000 tonnellate.

Sono quattro le sezioni principali di cui si compone l'impianto: stoccaggio, separazione e vagliatura, lavaggio e separazione granulometrica, ed infine trattamento acque di lavaggio e disidratazione fanghi. Nella sezione di stoccaggio i rifiuti vengono conferiti con autospazzatrici, autospurghi e automezzi con cassoni: qui vengono scaricati e da qui alimentati alle successive fasi di trattamento con l'ausilio di macchine operatrici.

Nella sezione di separazione e vagliatura vengono eliminati preliminarmente i rifiuti grossolani e leggeri mediante il passaggio attraverso un vaglio stellare appositamente progettato e realizzato che consente, grazie all'azione di scuotimento esercitata, di separare anche l'eventuale fra-

zione inorganica adesa a foglie e rifiuti misti, quali lattine, bottiglie, plastica in genere, aumentando in maniera significativa l'efficienza di recupero complessiva dell'impianto. La restante frazione, di dimensione inferiore e trascinata dall'acqua, viene inviata ad una successiva fase di lavaggio per la separazione, tramite idrociclone e classificatore a spirali, delle sabbie dal limo. L'80% circa delle acque depurate viene ricircolato nell'unità di lavaggio e riutilizzato per il trattamento dei rifiuti in ingresso.

L'impianto di Gorle tratta quindi oltre 200 t/giorno di rifiuti e ne recupera oltre il 70% in materie prime differenziate di elevata qualità, certificate CE e conformi alle norme tecniche di settore dell'Unione europea. In particolare, in uscita dal processo di trattamento, si ottengono i seguenti materiali destinati al recupero e/o smaltimento:

- sabbia, ghiaino, ghiaietto;
- metalli ferrosi: destinati al recupero in impianti metallurgici;
- rifiuti misti: da inviare ad impianti autorizzati allo smaltimento quali termoutilizzatori o discariche;
- rifiuti organici: da inviare ad impianti autorizzati allo smaltimento quali termoutilizzatori o discariche;
- fanghi disidratati: rifiuti non pericolosi recuperabili in fornaci autorizzate in regime ordinario o destinati allo smaltimento;
- materiali grossolani: rifiuti non pericolosi da inviare a smaltimento.



INFORMAZIONI

Ecocentro Soluzioni Ambientali srl

Via Maestri del Lavoro 6

24020 Gorle (BG)

tel. 035. 510898

fax 035. 511492

www.gruppoesposito.it

segreteria@ecocentrosoluzioniambientali.it